



Chi ha paura della Russia

Questa litografia, pubblicata a Londra nel 1877, è un riflesso della visione *tory* – filo-turca e anti-russa – nella crisi d'Oriente. Il “polipo” russo, nonostante la ferita subita in Crimea, sta afferrando con i suoi tentacoli l’Impero ottomano, ha già inghiottito appunto la Crimea, poi la Polonia e ora sta afferrando anche la Persia. La Germania di Bismarck allontana un tentacolo russo dal Baltico, il “granchio” greco sembra molestare il Turco, ma il resto dell’Europa ha altre priorità: la Spagna si è presa una meritata pausa e – insieme al Portogallo – guarda piuttosto verso l’Atlantico, l’Italia gioca senza tregua con il suo “giocattolo” preferito (il papa), la Francia medita sulle sue sfortunate armi (dopo la guerra perduta con la Prussia nel 1870), il Belgio sui tesori del suo re, uno degli uomini più ricchi del suo tempo, la Danimarca sulla modestia della sua bandiera. Britannici e Irlandesi guardano con apprensione verso est, attenti alle minacce russe sugli Stretti e Suez.